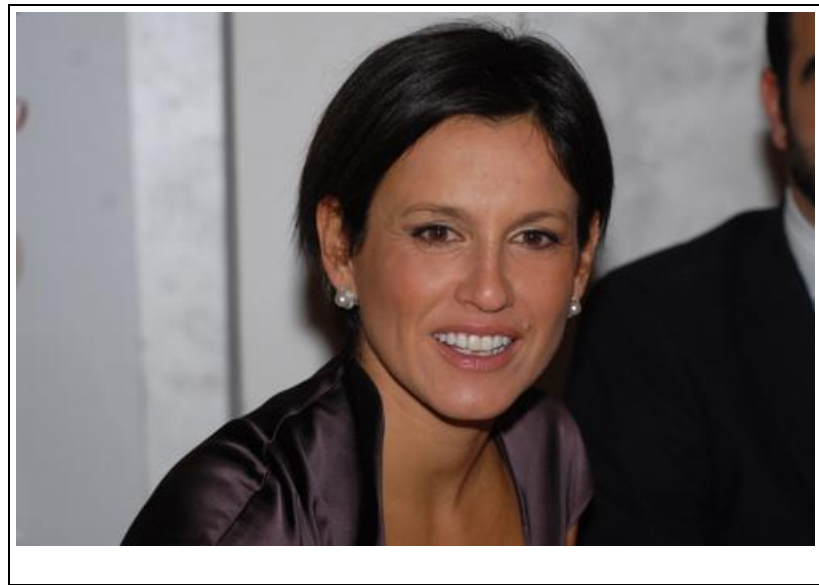


ROMAITALIA

Monica Lucarelli ad Affaritaliani.it: "Parentopoli? Sono indignata"

Lunedì, 27 dicembre 2010 - 07:30:00



di Fabio Carosi

Una morettina capelli corti che a guardarla da lontano dimostra molto meno dei suoi 38 anni. Se poi inizia a parlare – e quanto parla! - l'età scende vertiginosamente. Possibile che un leader dei giovani imprenditori romani, un ingegnere meccanico prestato al mondo digitale, non passeggi in pieno centro città in tailleur e pelliccia?

Monica Lucarelli,

cinque anni di liceo classico con una passione per il greco e poi cinque anni a La Sapienza per una laurea che l'ha portata a Torino, alla Fiat, eterna fidanzata di Alberto, 8 anni e Alessandro che di anni ne ha 6, è "l'uomo di punta" che il leader della Confindustria romana, Aurelio Regina, ha scelto per dare una scossa ai comandanti d'impresa di domani. In pantaloni e maglione lavora nell'azienda di papa, la Ised sulla via Tiburtina, dove si pensano e si producono sistemi e reti intelligenti. Dal sito internet aziendale: "Ised è particolarmente presente nei settori verticali dell'E-government e dell'Università, e nei settori trasversali dell'Amministrazione e del Controllo di Gestione, dell'E-learning, dell'Infrastrutturazione Tecnologica e delle Reti". La Lucarelli sintetizza: "Abbiamo inventato noi la sanità digitale".

Minuta, sguardo vispo con un fondo di tristezza ("ma è tipico delle persone intelligenti, dice"), accetta la sfida: rispondere ad una raffica di domande a bruciapelo partendo proprio dai giovani che rappresenta per transitare sulla città dove vive, il suo futuro, i problemi e le prospettive.



Titoli Stato/ Collocati 6,5 mld Btp, tassi a minimi record

Riforme/ Guerini (Pd): verso elezione indiretta Senato

Alitalia/ Uilt, non arrivata lettera da Etihad

Riforme/ Renzi: se non si trova sintesi pronto a passo indietro

Milan/ Berlusconi: vendita club fantasia altrui

Mps/ Grillo: questa e' la mafia del capitalismo

Mps/ Grillo, facciamo casino per fare un po' di trasparenza

Berlusconi/ Vede foto Merkel e dice "Aridatece Kohi"

LEGGI TUTTE LE ULTIMISSIME

 **LA CASA PER TE**
Trova la casa giusta per te su Casa.it
Trovala subito

 **PRESTITO**
Finanziamento Agos Ducato: fai un preventivo on line
SCOPRI RATA

 **BIGLIETTI**
Non puoi andare al concerto? Vendi su Bakeca.it il tuo biglietto
PUBBLICA ORA

AI EDITORE AFFARI ITALIANI EDITORE
L'editoria alla velocità del Web
Consulta il catalogo e acquista **QUI** i libri in versione cartacea e e-book

contro i piccoli guasti domestici,
arriva **eni sos casa**

Preferisce dottoressa, ingegnere o signora?

“Monica può bastare, l'Italia è l'unico Paese dove ancora contano i titoli”.

Bene Monica, allora possiamo proseguire. Visto che è giovane, partiamo dai problemi della generazione.

“Sì mi sento giovane perché penso di non aver fatto molto e nei prossimi 10 anni penso di mettere a frutto l'esperienza. Certo che se mi confronto con la realtà europea, a 38 anni si è già grandi”.

Verrebbe voglia di dire che questo non è un paese per giovani?

“Questo non è un paese per giovani, un paese per donne e un paese per famiglie e non è un paese per imprenditori. Siccome mi sento giovane, donna, un'imprenditrice e ho famiglia, dico che questo paese è diventato complicato”

Secondo lei cosa porterà Babbo Natale ai romani?

“Oddio non mi vengono in mente cose belle. Ma cerchiamo di essere propositivi è Natale. Porterà un bel sacco di carbone”.

Ma quello è il lavoro della befana.

“Vabbè, poi però me lo chiede”.

Sì, abbiamo tempo e spazio.

“Allora mmmh...”.

Passiamo alla domanda successiva. Cosa vorrebbe che portasse?

“Un maggiore senso civico, perché da questo nasce tutto. Ovvio che il senso civico sia per i cittadini che per i politici. Se torniamo a questo tipo di educazione passa tutto il resto, la città, la consapevolezza del valore della città. Noi abbiamo un patrimonio ineguagliabile e riusciamo a rovinarlo. Noi e chi ci governa. Vorrei, vorrei che Babbo Natale portasse una svolta, una linea per dire: ok fino ad oggi è successo di tutto, destra o sinistra; ora ci vuole una svolta seria. E quando dico seria è seria”.

Visto che il suo Babbo Natale pensa all'Italia, torniamo a Roma. Parentopoli: rassegnata o indignata?

“Indignata. Non, non ci si può rassegnare a 38 anni e con due figli piccoli. Se ti rassegni è finita”.

Giovanni Alemanno sindaco: promosso, bocciato o giudizio sospeso?

“Giudizio sospeso. Perché l'abbiamo incontrato una settimana fa all'assemblea dei giovani imprenditori e ha fatto un atto di responsabilità rispondendo ad un giovane iscritto che chiedeva di impegnarsi molto su processi meritocratici reali nelle aziende, nelle nomine e nella scelta dei consulenti e delle commissioni di gara. C'è stato un impegno che si è preso per i prossimi 12 mesi di partecipare alla svolta che noi vorremmo. Diciamo sospeso in attesa di risultati”.

Ma parentopoli è una malattia del pubblico o c'è anche nel privato. Se non sbaglio lei lavora con papà”

“Senta, la differenza è che nel lavoro privato. Allora, noi siamo un'azienda familiare. Se mio padre si è sbagliato a chiamare dopo anni di esperienza fuori me e mio fratello Guido e noi mandiamo a picco l'azienda, il danno lo facciamo su noi stessi. Nel pubblico no, fondamentalmente diventano carrozzoni dove è meno evidente la mela marcia”.

Babbo Natale o Befana?

“Babbo Natale con lo spirito fanciullesco dei regali sotto l'albero; la Befana la sento più vicina, mi piacerebbe avere una scopa per portare un po' di regali in giro”.

A chi porterebbe un dono?

“A tutte le persone che si occupano in maniera silenziosa di volontariato, di disagio sociale. Alla nostra festa abbiamo dato un amano all'istituto Solidea che accoglie le donne disagiate”.

Guardiamo al futuro. Capodanno a Roma o a Miami?

“In Umbria con amici e amori infiniti”.

Restiamo sul futuro. Visto che è ingegnere le propongo un'equazione: Monica Lucarelli sta a Emma Marcegaglia come.....

Risata....“Come.. mhhh. Non lo so, oggi parto dalla presidenza dei giovani, domani chissà dove arrivo. Lei ha cominciato così”.

Passiamo al “domandone”. Le malelingue dicono che i giovani imprenditori sia un'invenzione dei padri per tenere i figli lontano dall'azienda. Cosa fanno i giovani imprenditori?

“Cosa fanno? Allora. In parte può essere anche vero. Tra di noi c'è di tutto come d'altronde in tutte le categorie della società”.

Cambiamo domanda: cosa ha fatto lei da quando è leader dei giovani di Confindustria?

“Abbiamo curato un progetto per le terze classi delle scuole medie sull'orientamento al lavoro. Sì, su 15 scuole medie. Poi la “tua idea di impresa”, un progetto che serve per sviluppare la coscienza e la capacità imprenditoriale e questo per le superiori”.

Quante riunioni?

“Poche, una al mese. Non ho molto tempo”.

Quante cene? La verità eh!

“No, poche. Guardi, dal giorno che sono diventata presidente ad aprile, allora ... uno, due tre, la cena di Capri, la festa nazionale e la mia. Cinque in otto mesi. Se vuole metta sette, magari ne ho persa qualcuna”.

Sms o email?

“Sms, perché è più veloce”.

Blackberry o Iphone

“Bb, anche se io sono ancora per le lettere scritte a mano e la lingua italiana parlata in maniera corretta. Il primo gruppo di facebook al quale mi sono iscritta è stato “difesa del congiuntivo”.

Lei si è accorta che a Roma c'è la crisi?

Sì, basta camminare per il centro. I negozi sono tutti vuoti. Tutti guardano, ma anche a Londra non cambia la situazione”.

Quattro progetti per rilanciare Roma

“Oltre le solite infrastrutture e tecnologie, decoro urbano, una piattaforma integrata delle nuove offerte culturali, penso al Macro, Maxxi e Auditorium; e sono due. Poi digitalizzazione dei servizi per i cittadini: parliamo tanto di banda larga ma se poi non c'è niente da metterci....quindi un piano serio per il traffico”.

Quanto guadagna?

“Quando sono entrata in azienda ho iniziato dall'ultimo posto, queste erano le condizioni. Mi hanno detto sei un ingegnere meccanico e ora devi imparare l'elettronica. Quando il ministro Brunetta ha incontrato mio padre gli ha detto... ma no, questo è una cosa riservata. Comunque il minimo del contratto, più il telefonino e la macchina per spostarmi”.

Il complimento che riceve di più e quello che vorrebbe ricevere?

“Mi dicono che sono solare. Mi piacerebbe che dicessero anche concreta e intellettualmente onesta”.

Dimenticavamo la Befana...

“Ah sì. Ecco: carbone dolce a tutti coloro che, nonostante un contesto che molto spesso non premia la competenza e l'impegno, lavorano nella pubblica amministrazione con impegno e senso del dovere, Carbone amaro Carbone amaro a ...chi non rispetta le regola con la scusa del tanto non le rispetta nessuno.”

Auguri.

“Anche a lei”.

COMMENTA



PIACE

NO



3 mi piace, 0 non mi piace

Commenti (0)

[Accedi o crea un profilo per commentare](#)